
Diocesi: mons. Tisi (Trento) a detenuti, "voi non siete il vostro sbaglio e nella difficoltà sapete aiutarvi"

L'arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, ha presieduto in questi ultimi giorni due messe pasquali all'interno della casa circondariale di Trento con i detenuti, la direzione, gli agenti della polizia penitenziaria, il personale e i volontari. "Buona Pasqua, caro vescovo Lauro! La ringraziamo di aver accettato ancora una volta il nostro invito di celebrare insieme la Risurrezione", ha detto nell'indirizzo di saluto uno dei detenuti. "Guardando la televisione – ha proseguito – riscontriamo notizie negative che provengono dal mondo intero. Come sa, anche la vita in questo ambiente non è facile sia per chi vi abita sia per chi vi lavora. Ci piacerebbe che la fede diventasse quel nutrimento che sostiene la giornata: fede che allenta l'aggressività tra di noi e verso gli operatori e gli assistenti; fede che fa emergere e si fa carico dei problemi esistenti nel sistema penitenziario". "Voi – ha esordito il presule – non siete il vostro sbaglio. È un grave errore identificare la vostra vita con l'eventuale errore che avete fatto. La vostra è un'umanità ricca, positiva, bella. Siete un segno di risurrezione, perché ogni volta che vengo qui vedo come tra voi la situazione di particolare difficoltà in cui vi trovate non abbia spento la capacità di aiutarvi a vicenda, di soccorrevi uno con l'altro. Un segno di risurrezione è anche lo spirito di umanità e dedizione con cui operano tra voi la polizia penitenziaria, il personale, i volontari, coordinati dalla direzione". Alla presenza del cappellano del carcere don Mauro Angeli, è stata ricordata anche l'efficacia dell'iniziativa "scintille di preghiera" con cui si chiede ai detenuti che lo desiderano di pregare per le intenzioni espresse da persone che stanno al di fuori del carcere. "Abbiamo la possibilità – hanno sottolineato i detenuti nel loro saluto al vescovo – di aiutare chi ne ha bisogno e di dedicare del tempo per chi dall'esterno ci chiede di intercedere per le loro intenzioni personali". Al termine della celebrazione pasquale la direzione ha ringraziato due volontari storici – Carla Poli e Gabriele Iori – che terminano il loro servizio nella casa circondariale di Spini. All'interno della polizia penitenziaria del carcere cittadino opera anche un agente che domenica prossima sarà ordinato diacono permanente dall'arcivescovo nella chiesa parrocchiale di Roncegno.

Gigliola Alfaro